

Inaugurata la pista di mountain bike

Sport, ambiente e legalità

Al 'Cepa' si fa in bicicletta

(FA.FI.)

Sport, salute, ambiente e legalità. Un 'poker' che alimenta la speranza, un'azione che educa e che promette di riscuotere successo. La base è il terreno Cepa di Isola Capo Rizzuto, confiscato alla 'ndrangheta e restituito alla collettività. Da un paio di giorni, su quei terreni, è attivo un circuito di Mountain bike, un'iniziativa, un percorso che diventa speciale, alternativo, sociale. Perché sorge, appunto, su un terreno sottratto alla criminalità organizzata e fruibile a tutti.

La pista ciclabile è stata inaugurata martedì mattina, a cura della cooperative Terre Joniche, che gestisce la struttura, con il contributo di Ciclofficina Tr220. Hanno partecipato le Istituzioni, scuole, gli

operai che hanno realizzato la pista, tutte le persone che hanno contribuito a realizzarla. L'idea rientra in un progetto finanziato dalla **fondazione 'Con il Sud'** e dalla fondazione Vismara, che tra l'altro contempla altre due iniziative, una delle quali inaugurata a Cropani Marina la scorsa estate, oltre a quella del parco naturale 'Blu park' di Cirò Marina, al confine con il territorio di Cruxoli.

"Il progetto tende ad arricchire la nostra attività - commenta Raffaella Conci, presidente di Terre Joniche - e l'obiettivo è quello di offrire nuove proposte e spunti per vivere i beni confiscati".

L'utilizzo della pista di Mountain bike è gratuito. C'è la possibilità di noleggiare le biciclette (adulti e

bambini), caschi, ginocchiere e tutto l'occorrente. Ci saranno corsi per insegnare il ciclismo ai più piccoli.

Si partirà con eventi spot che coinvolgeranno in primis le scuole, per poi regolarizzare più avanti gli orari di apertura del percorso. All'orizzonte anche l'apertura ad iniziative cicloturistiche, per ampliare un'offerta davvero allettante.

Intanto, però, chiunque volesse recarsi, potrà chiedere informazioni a Terre Joniche e Ciclofficine. A disposizione 20 biciclette, 10 delle quali per ragazzi e bambini, e le altre 10 di medio-alto livello per adulti. Il tracciato disegnato esalterà la voglia dei più giovani, un misto di pump track e mountain bike.

"E' un'opportunità per togliere un po' di ragazzi dal-

la strada e dalla morsa della 'ndrangheta - commenta Giuseppe Aiello di Ciclofficina - e dargli strumenti utili a distrarsi, ad occupare il tempo, a coltivare una passione, a giocare. Abbiamo pensato da tempo a questo progetto, ed è un sogno che realizza. Si tratta di un'opportunità per valorizzare un luogo che prima aveva tutt'altra destinazione d'uso. E' un'opportunità per valorizzare una struttura, una pista di mountain bike e di ciclismo la cui presenza nel nostro territorio è decisamente insufficiente. E' un'opportunità di sviluppo sociale, culturale ed economico. La cultura è un terreno sporco per le mafie, impraticabile. E' qui che si gioca la partita della vita, quella che riguarda la rinascita del nostro territorio".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SORGE SUL TERRENO CONFISCATO
ALLA 'NDRANGHETA
E SARÀ FRUIBILE
GRATUITAMENTE A TUTTI**

GRUPPO

Tante
le persone
che hanno
partecipato
alla
inaugurazione
di martedì
mattina

**LEGALITÀ**

Un particolare
della pista di
mountain bike
realizzata
sul terreno
'Cepa';
a destra
i primi fruitori
dell'impianto

